

CASTELLI DI PARMA, G.VERDI E CARNEVALE DI BUSSETO

14-17 FEBBRAIO 2013

Tipo di vacanza: Visite culturali e carnevale.

Dove: Fontanellato, Soragna, Roncole Verdi, Busseto.

Mezzo: Roller team Granduca 67, anno 2004, detto BigOne.

Equipaggio: Nicola, Liu, Luna 12 anni, Evelyn 2 anni.

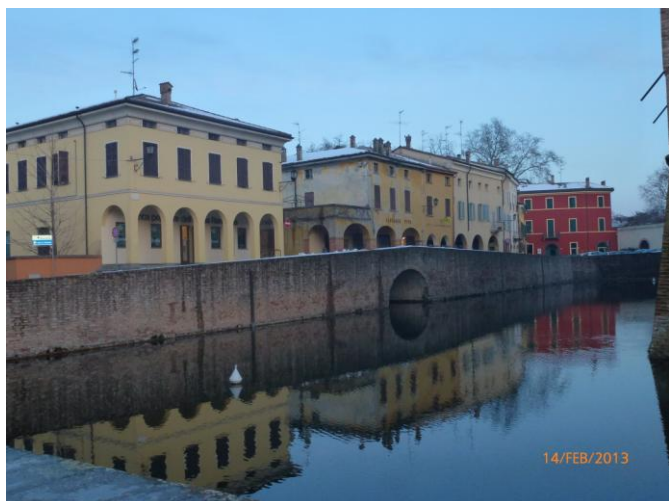
Km percorsi: Circa 350.

Diario di bordo

GIOVEDI' 14 FEBBRAIO

In tarda mattinata partenza dalla Valle Camonica. A mezzogiorno giretto veloce e pranzo in una caffetteria/paninoteca del Fidenza outlet village; successivamente arriviamo a Fontanellato, presso l'area di sosta di via 24 maggio (N.44.8774166 E.10.1722166 carico, scarico, blocco servizi ed elettricità 10 euro/24 ore)

Dopo il riposino della nostra piccina ci incamminiamo verso il centro storico, alle 16.30 ci attende la visita guidata alla bellissima Rocca San Vitale, ancora circondata da un fossato pieno d'acqua.



Il gioiello del castello è la saletta affrescata dal Parmigianino, vi è rappresentato il mito di Diana e Attenone, affresco che conserva anche qualche mistero...

Interessante la camera ottica, dalla quale, attraverso un gioco di prismi che rifrangono la luce, si possono vedere le immagini della piazza riflesse su due pannelli, fantasticando sui Conti, che in tempi lontani, curiosavano senza essere visti cosa succedeva fuori dalle mura...



Accesso alla camera ottica



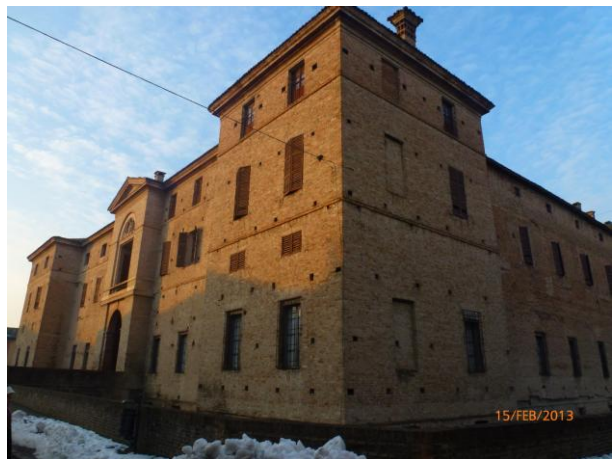
Scende la sera e il freddo comincia a farsi sentire, torniamo al calduccio del BigOne , cena, film e notte tranquilla.

VENERDI' 15 FEBBRAIO

Si parte per Soragna, sosta in un parcheggio in Via dei Mille, appena fuori dal centro storico.



Sapevamo di non poter vedere né il museo del parmigiano né il museo ebraico perché aprono a marzo, ma valeva la pena venirci per visitare la Rocca Meli Lupi.



Le bambine sono rimaste affascinate dalla sala del trono, noi dalla leggenda del fantasma di Donna Cenerina, che sembra apparire sempre in prossimità di un lutto per la famiglia dei principi...
Fa freddissimo e dopo aver fatto la spesa si torna sul camper accompagnati da un bel tramonto...



Anche stavolta cena, film e notte tranquilla...

SABATO 16 FEBBRAIO

Al mattino ci dirigiamo a Roncole Verdi, paese natio di Giovanni Guareschi e Giuseppe Verdi, andiamo a visitare la casa natale di quest'ultimo, si tratta di un' umile dimora, non c'è molto da vedere, ma vale la pena spendere i 4 euro del biglietto se si vuole capire le umili origini del Maestro, qui ha iniziato a conoscere la musica, esercitandosi nella chiesa del paese. E' bello immaginare il piccolo Giuseppe che si aggira tra i tavoli dell'osteria paterna, non sapendo lui stesso che sarebbe divenuto una delle personalità più importanti del panorama italiano.



Proprio dietro la casa c'è il ristorante "Vecchio mulino Pallavicino" ci siamo andati dopo aver fatto degli acquisti gastronomici nel loro spaccio, nel locale si possono vedere le stanze di stagionatura del famoso "culatello", ce n'erano appesi 1500!



Il servizio è veloce e gentile, abbiamo ordinato un' abbondante " degustazione di affettati" accompagnati dal gnocco fritto e giardiniera fatta in casa, le bimbe hanno poi preso un buon primo, noi una tenera tagliata e dei formaggi con miele e aceto balsamico, tutto molto soddisfacente! Luna non ha resistito al dolce, goloso e ben presentato, il prezzo è stato più che onesto, credo che quando saremo in zona ci torneremo!

Dopo pranzo partiamo alla volta di Busseto, sapevamo che il parcheggio che di solito ospita i nostri mezzi era prenotato da un camper club, quindi da casa avevamo preventivamente contattato i vigili, i quali ci avevano gentilmente indirizzato in zona via Bartok, nel pomeriggio li abbiamo casualmente incontrati ed erano molto soddisfatti di come ci eravamo sistemati.

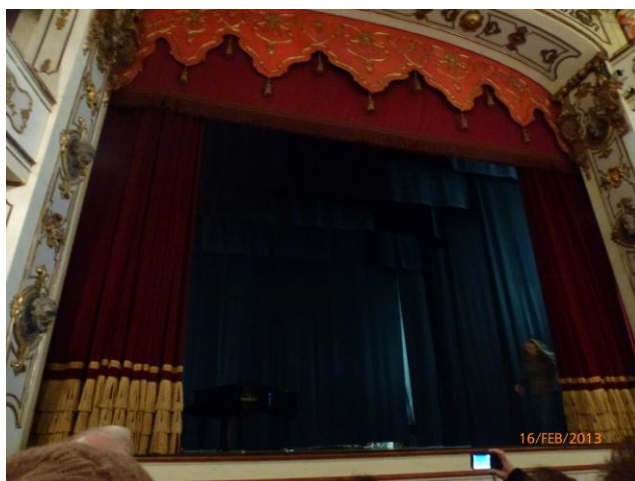
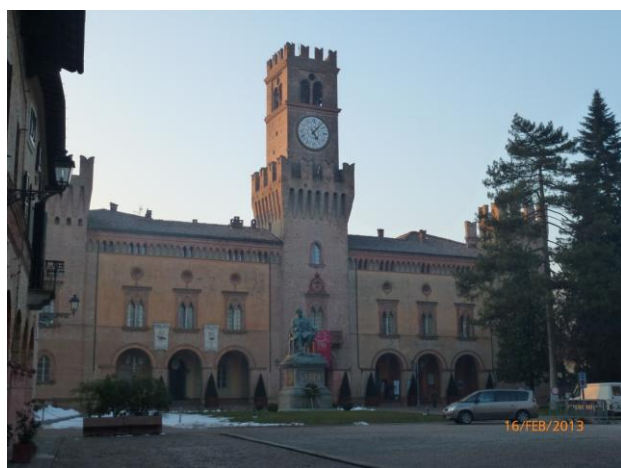
Il freddo è meno intenso per cui facciamo una bella passeggiata in direzione Villa Pallavicino, che ospita il Museo Nazionale di Giuseppe Verdi.

L'edificio è molto bello e curato. Ogni sala è dedicata ad un'opera e l'audio guida ti conduce attraverso la storia e il suo contesto temporale. Se si vuole ascoltare tutto serve un po' di tempo. Non è adatto a chi cerca prettamente cimeli storici perché, per quanto curate, le sale contengono perlopiù riproduzioni di dipinti e scenografie. Pochi gli abiti di scena presenti, però bellissimi. A noi è piaciuto lo stesso, soprattutto perché non essendoci nessuno, potevamo fare con calma e la piccola era libera di ballare sulle note delle grandi opere che risuonavano in ogni sala.



Usciti dal museo ci incamminiamo per i portici di via Roma, fino ad arrivare in piazza Verdi, ci siamo un po' attardati! Fortunatamente riusciamo ad inserirci nell'ultima visita del giorno al famoso teatro. In origine era privata proprietà dei Pallavicino e quando l'intero edificio fu acquistato dal comune, si decise di rifarlo completamente, intitolandolo a Giuseppe Verdi, ma lui stesso, sebbene avesse dato un contributo economico per la realizzazione, non vi mise mai piede a causa degli screzi con i suoi compaesani, (già vedovo aveva trovato una nuova compagna, diventata poi sua seconda moglie, Giuseppina Strepponi, ma il paese non aveva gradito.)

Ne siamo rimasti molto colpiti, è un vero gioiello, tuttora funzionante e operativo, viene anche definito "la piccola Scala"; nonostante le dimensioni ridotte (circa 300 posti) sono riusciti a mettere in scena anche grandi opere, Aida compresa.



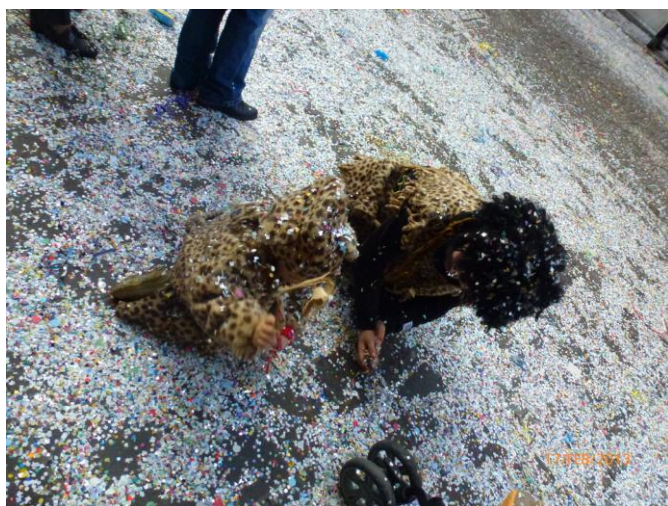
La giornata è stata intensa, le bimbe non vedono l'ora sia domani per partecipare al carnevale, si cena, si gioca un po' e si va a nanna presto.

DOMENICA 17 FEBBRAIO

Finalmente è arrivato il giorno della sfilata, al pomeriggio, dopo aver travestito le bambine, partiamo alla volta di via Roma, c'è tanta gente, soprattutto in piazza ma è comunque ben vivibile.

Erano presenti majorettes, bande musicali e sbandieratori. Abbiamo visto carri di tutti i tipi, da quelli enormi ed elaborati fatti in cartapesta (a Busseto sono specialisti in quest'arte) a quelli più semplici ma molto simpatici, è stato divertente fare battaglia a colpi di coriandoli, li gettavano quasi a secchiate e a tempo di musica. Oltre ai coriandoli, dai vari carri lanciavano anche caramelle e qualche gadget, per la gioia di grandi e piccini!





Siccome domani riprendono scuola e lavoro, non possiamo attendere le premiazioni, torniamo al camper con i coriandoli che si sono infilati in ogni dove, ci prepariamo e partiamo, purtroppo non possiamo effettuare lo scarico, perché l'area adibita che si trova nella zona artigianale è completamente occupata dalle carovane dei giostrai, non avendo voglia di cercare in autostrada ci portiamo tutto a casa!

Nonostante il freddo di questi giorni rientriamo soddisfatti, peccato non aver visto casa Barezzi e Villa Sant'Agata (sempre legate a Verdi) ma in febbraio i giorni di apertura sono limitati, ma il vantaggio della bassa stagione è stato che ad ogni visita avevamo la guida tutta per noi! Alla fine abbiām fatto un bel mix tra cultura e divertimento, insomma anche stavolta ci siamo proprio divertiti!

Grazie BigOne!

Alla prossima..

Liu e Nik.